

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

PRESIDENZA

AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

SERVIZIO 4 – PARERI E AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DEMANIO IDRICO FLUVIALE E POLIZIA IDRAULICA
(PALERMO - TRAPANI)

Imposta di bollo di € 16,00 assolta
mediante apposizione di marca con
identificativo n. 01241213557409
emessa in data 04/06/2026, giusta
dichiarazione assunta a prot. AdB n.
17920 del 19/06/2026.

Prot. n. 19836 del 08/07/2026

OGGETTO: Società: ADAMITE NEW ENERGY s.r.l. – Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) ai sensi dell'art. 8 del D. Lgs. n. 190/2024. Pratica n. 16896191000-27112025-1629. Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto fotovoltaico della potenza installata pari a 999,60 kW e potenza in immissione pari a 850 kW, da ubicarsi nel comune di Trapani, incluse le relative opere di connessione, ricadente nelle p.lle 248 e 387 del fg. 296.

PROPONENTE: *Adamite New Energy s.r.l., Piazza Cavour n. 19, 00193 Roma, Cod. fisc. / P. IVA 16896191000. AIU (AUTORIZZAZIONE IDRAULICA UNICA) – ex R.D. n. 523/1904, Norme di Attuazione del PAI approvate con D.P. Reg. Siciliana 06/05/2021, n.9.*

Al SUAP TRAPANI
pec: suap.trapani@certpec.camcom.it

Al COMUNE DI TRAPANI
3° Settore – Urbanistica, SUAP
c.a. Ing. Orazio Amenta (Dirigente)
pec: protocollo@pec.comune.trapani.it
pec: suap@pec.comune.trapani.it

e p.c. Alla ADAMITE NEW ENERGY SRL
pec: adamitenewenergysrl@legalmail.it

Al SIG. SEGRETARIO GENERALE *ad interim*
SEDE

Al RESPONSABILE UNICO
per la pubblicazione nel sito dell'Autorità di Bacino
SEDE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 4
DELL'AUTORITÀ DI BACINO DEL DISTRETTO IDROGRAFICO DELLA SICILIA

- VISTO il Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 *“Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie”* ed in particolare il Capo IV *“Degli argini ed altre opere che riguardano il regime delle acque pubbliche”* ed il Capo VII *“Polizia delle acque pubbliche”*;
- VISTA la Legge 5 gennaio 1994, n. 37 *“Norme per la tutela ambientale delle aree demaniali dei fiumi, dei torrenti, dei laghi e delle altre acque pubbliche”*;
- VISTA la Legge Regionale 8 maggio 2018, n. 8 *“Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2018. Legge di stabilità regionale”* ed in particolare l'art. 3 con il quale è stata istituita l'Autorità di Bacino del distretto idrografico della Sicilia, quale dipartimento della Presidenza della Regione avente le competenze di cui ai commi 4 e 5;
- VISTO il *“Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Sicilia”*, predisposto ai sensi della Direttiva 2007/60/CE ed approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 marzo 2019, n. 49;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Siciliana 18 dicembre 2020, n. 37 inerente al *“Regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 3 e 4, della legge regionale 21 maggio 2019, n. 7, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza dell'Autorità di bacino del distretto idrografico della Sicilia”*
- VISTE le Norme di Attuazione del *“Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico”* della Regione Siciliana, approvate con Decreto del Presidente della Regione 6 maggio 2021, n. 9;
- VISTE le *“Linee guida per l'espletamento dell'attività di Polizia Idraulica”* predisposte da questo Ufficio, apprezzate dalla Giunta Regionale con deliberazione n. 446 del 22/10/2020 ed adottate dalla Conferenza Istituzionale Permanente di questa Autorità di Bacino con deliberazione n. 18 del 02/12/2020;
- VISTO il Decreto interdipartimentale D.D.G. 23 giugno 2021, n. 102, Dipartimento Regionale dell'Urbanistica/Autorità di Bacino, contenente gli *indirizzi applicativi e tecnici per la progettazione delle misure di invarianza idraulica e idrologica*;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 29 marzo 2022, n. 71 con il quale sono state approvate le *“Direttive tecniche per la verifica di compatibilità idraulica di ponti e attraversamenti”* redatte ai sensi dell'art. 7 delle Norme di attuazione del vigente Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto idrografico della Sicilia;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 9 maggio 2022, n. 119 con il quale sono state approvate le *“Direttive tecniche per la determinazione dell'ampiezza dell'alveo nel caso di sponde incerte (art. 94 del R.D. 523/1904) e per la determinazione della fascia di pertinenza fluviale da sottoporre alle limitazioni d'uso di cui all'art. 96, lettera f) del R.D. 523/1904”*;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 23 giugno 2022, n. 187 con il quale è stato approvato il documento che disciplina il provvedimento di AIU (*Autorizzazione Idraulica Unica*), come modificato e integrato con D.S.G. n. 156 del 12/02/2025;
- VISTO il *“Verbale di Intese sulle modalità di trasferimento delle attività gestorie del Demanio Idrico alla Regione Siciliana”*, sottoscritto in data 20/07/2022 dal Segretario Generale di questa Autorità di Bacino e dal Direttore Regionale Sicilia dell'Agenzia del Demanio, il quale all'art. 2 prevede che *«[a] partire dal 1 gennaio 2023 l'Autorità subentrerà nella gestione amministrativa del demanio idrico ricadente nel territorio della Regione Sicilia, compreso il rilascio/rinnovo di concessioni, introitando i relativi canoni»*;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 30 marzo 2023, n. 206 di approvazione dell'*“Accordo interdipartimentale”* sottoscritto in data 30/03/2023 tra l'Autorità di Bacino ed il Dipartimento Regionale Tecnico, il quale disciplina le azioni interdipartimentali finalizzate a garantire, senza soluzione di continuità, le *attività relative all'istruttoria ed al rilascio dei provvedimenti concessori di attraversamento ed occupazione del demanio idrico fluviale regionale e statale*;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 13 luglio 2023, n. 515 con il quale è stato conferito al Dott. Antonio Viavattene l'incarico di Dirigente del Servizio 4;
- VISTO il Decreto del Segretario Generale di questa Autorità di Bacino 26 novembre 2024, n. 1177 con il quale è stato approvato il documento *“Attività di trasformazione del territorio consentite in assenza di verifica di compatibilità geomorfologica o idraulica ai sensi delle Norme di attuazione del PAI (art. 17, D.P.Reg. 6 Maggio 2021, n.*

9) – DIRETTIVA APPLICATIVA”;

CONSIDERATO che con n. 8 PEC del 02/02/2026, acquisite al prot. AdB ai numeri 2855, 2859, 2860, 2866, 2868, 2869, 2873 e 2874 del 03/02/2026, lo *Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Trapani (SUAP TP)* ha trasmesso la comunicazione prot. n. 15523 del 02/02/2026 con la quale si prende atto che la Società *Adamite New Energy s.r.l.* in oggetto generalizzata (nel seguito “Proponente”), con nota assunta al prot. n. 230797 del 27/11/2025 ha formulato istanza per l’attivazione della *PAS (Procedura Abilitativa Semplificata)* per la realizzazione dell’intervento in oggetto;

CONSIDERATO che tra la documentazione trasmessa dal SUAP TP è stata riscontrata la nota con la quale il 3° *Settore (Urbanistica, SUAP) del Comune di Trapani* ha indetto la Conferenza di Servizi, da svolgersi in forma semplificata ed in modalità asincrona ai sensi dell’art. 14-*bis* della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., così come disciplinata in ambito regionale dalla Legge Regionale 21 maggio 2019, n. 7 e ss.mm.ii. (art. 18), volta all’acquisizione delle determinazioni da parte degli Enti/Amministrazioni competenti, ciascuna per i propri profili, nell’approvazione del progetto definitivo inerente all’intervento in oggetto;

CONSIDERATO che a seguito di un primo esame istruttorio della documentazione progettuale trasmessa si è preso atto che l’intervento proposto prevede la realizzazione di opere e l’esecuzione di attività che interferiscono con elementi lineari del reticolo idrografico superficiale, interessando alvei di corsi d’acqua pubblica e relative fasce di pertinenza fluviale, per le quali la scrivente Autorità di Bacino è competente a esprimersi mediante il rilascio del provvedimento di AIU di cui al sopra richiamato D.S.G. n. 187/2022 e ss.mm.ii.;

CONSIDERATO che nel corso della verifica documentale è stata riscontrata la mancanza di parte degli elementi tecnico-amministrativi, previsti dal sopra richiamato D.S.G. n. 187/2022 e ss.mm.ii., che occorre obbligatoriamente produrre per la definizione dell’istruttoria di merito finalizzata al rilascio dell’AIU;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 11134 del 14/04/2026 lo scrivente Ufficio ha invitato il Proponente, per il tramite del SUAP TP, ad integrare il progetto con la documentazione obbligatoria di cui al punto precedente, ai sensi dell’art. 4, comma 7 del Decreto del Presidente della Regione Siciliana 18 dicembre 2020, n. 37;

CONSIDERATO che con PEC del 23/04/2026 (prot. AdB n. 12382 del 24/04/2026) il Proponente ha trasmesso formale richiesta di espressione, da parte di questo Ufficio, del parere tecnico di competenza in merito al progetto definitivo in oggetto, comunicando il *link* mediante il quale prendere visione della documentazione progettuale completa;

CONSIDERATO che a seguito di esame della documentazione visionabile tramite il *link* comunicato non è stata riscontrata la documentazione obbligatoria richiesta con la predetta nota prot. AdB n. 11134/2026;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 17504 del 16/06/2026 lo scrivente Ufficio ha reiterato l’invito al Proponente a trasmettere, entro il termine di 10 giorni, la documentazione obbligatoria necessaria alla definizione del procedimento amministrativo di competenza e che lo stesso Proponente con PEC del 18/06/2026 (prot. AdB n. 17920 del 19/06/2026) ha provveduto a trasmettere quanto richiesto;

ESAMINATI i contenuti degli elaborati progettuali;

CONSIDERATO che:

- gli interventi oggetto della presente autorizzazione fanno parte integrante del progetto definitivo relativo alla realizzazione di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile di tipo fotovoltaico da realizzarsi all’interno del territorio comunale di Trapani, nella C^{da} Guarine, avente potenza di immissione nella rete di distribuzione pari a 850 kWac a fronte di una potenza nominale di installazione di 999,60 kWdc, oltre alle relative opere necessarie alla connessione alla RTN (*Rete di Trasmissione Nazionale*).

Il parco fotovoltaico sarà realizzato su un lotto di terreno il cui punto baricentrico ha approssimativamente le seguenti coordinate geografiche di riferimento (Datum WGS84, Proiezione UTM Zone 33N):

Impianto FV	Coord. X [m]	Coord. Y [m]
C ^{da} Guarine	294.730	4.192.076

La costruzione dell’impianto prevede la realizzazione delle opere di seguito sinteticamente descritte:

- stringhe di moduli fotovoltaici (potenza nominale unitaria modulo pari a 700 W);
- strutture metalliche di supporto dei moduli fotovoltaici del tipo “ad inseguimento monoassiale (*tracker*)”, ancorate al terreno senza realizzazione di fondazioni di tipo invasivo;

- posa delle cabine prefabbricate comprensive di vasche o platee di fondazione, nel numero previsto in progetto, consistenti in:
 - cabina di trasformazione BT/MT (*cabina utente*);
 - cabina di consegna MT;
- cavidotti per cavi AC (BT e MT);
- cavidotti per servizi ausiliari (illuminazione, videosorveglianza);
- viabilità interna e piazzali sul fronte delle cabine, da realizzarsi in materiale drenante;
- sistema di regimazione idraulica a protezione delle nuove opere civili;
- opere di compensazione per il mantenimento dell'invarianza idraulica/idrologica dell'area oggetto di trasformazione;
- interventi atti a contenere l'impatto ambientale-paesaggistico dell'impianto;
- recinzione perimetrale e cancello d'ingresso fissati nel terreno senza realizzazione di fondazioni di tipo invasivo;
- impianti di illuminazione/videosorveglianza.

La soluzione tecnica di connessione (STMG) prevede l'allaccio alla RTN tramite collegamento sull'esistente linea MT "Guariniello"; il collegamento sarà realizzato presso una cabina di smistamento, collegata alla cabina di consegna dell'impianto tramite una nuova linea elettrica aerea MT a 20 kV (dorsale) della lunghezza di circa 360 m sorretta da n. 5 sostegni metallici;

- l'area oggetto di intervento è compresa nelle sezioni n. 605120 e 606090 della Carta Tecnica Regionale (CTR) e ricade nel *bacino idrografico del Fiume Birgi (051)*;

CONSIDERATO che dall'esame del *layout* di impianto si riscontra che il lotto all'interno del quale sarà realizzato l'impianto fotovoltaico presenta interferenze di prossimità con il reticolo idrografico superficiale, essendo limitrofo a elementi idrici lineari lungo i confini nord-ovest e sud-est;

CONSIDERATO che dall'esame del *layout* delle opere di connessione alla RTN si riscontra che la dorsale lungo il tracciato attraverserà il reticolo idrografico superficiale in prossimità dei seguenti punti (Datum WGS84, Proiezione UTM Zone 33N):

Interferenze	Coord. X [m]	Coord. Y [m]
<i>Int_01</i>	294.803	4.192.208
<i>Int_02</i>	294.733	4.192.248

CONSIDERATO pertanto che il progetto in esame prevede interventi che hanno un'interferenza diretta (attraversamenti) e di prossimità con corsi d'acqua pubblica e relative fasce di pertinenza fluviale e, quindi, necessitano di autorizzazione ai sensi degli articoli 93 e seguenti del sopra richiamato R.D. n. 523/1904;

CONSIDERATO che nello specifico gli interventi previsti in progetto interferiscono direttamente con l'alveo dei seguenti corsi d'acqua demaniali:

- corsi d'acqua che nei tratti interessati non risultano inseriti nell'Elenco Ufficiale delle Acque Pubbliche, risultano censiti al Catasto Terreni come "*Acque esenti da estimo*" e, pertanto, scorrono su aree attualmente di proprietà del Demanio dello Stato.

Nello specifico si tratta di:

- incisione idrografica senza alcuna specifica denominazione cartografica, identificata catastalmente "*Fosso Guarinelli*" (*Int_01*);

CONSIDERATO che dai risultati dello studio idrologico e delle simulazioni idrauliche monodimensionali eseguite in regime di moto permanente, riportate nell'elaborato "*Relazione idrologica e idraulica (rev. Novembre 2025)*", si riscontra che:

- l'area destinata alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico presenta condizioni di sicurezza idraulica, in quanto risulta esterna alle aree esondabili in conseguenza del transito delle portate di massima piena correlate ad eventi caratterizzati dai tempi di ritorno $T=50, 100$ e 300 anni, adottati nella Relazione Generale del vigente *PAI (Piano stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico)* per la caratterizzazione, rispettivamente, delle aree ad alta, moderata e bassa probabilità di inondazione;

CONSIDERATO che sovrapponendo la planimetria di progetto alle predette aree esondabili, tenuto anche conto dei criteri contenuti nelle Direttive approvate con il sopra richiamato D.S.G. n. 119/2022, si riscontra che le interferenze di prossimità saranno risolte in maniera tale che tutte le parti di impianto e tutte le attività

di smovimento del terreno e di piantumazione previste in progetto saranno realizzate nel rispetto del divieto di inedificabilità assoluta previsto dall'art. 96, lettera f) del R.D. n. 523/1904;

CONSIDERATO che dall'esame dell'elaborato progettuale "*Planimetria con individuazione e risoluzione delle interferenze (rev. Novembre 2025)*" si prende atto che tutte le interferenze dirette con il reticolo idrografico superficiale saranno risolte ricorrendo alla seguente categoria di attraversamenti:

- *attraversamenti aerei* di linee tecnologiche realizzati mediante elettrodotti;

CONSIDERATO che gli attraversamenti aerei saranno realizzati senza interferire in alcun modo con la sezione idraulica di deflusso dei corsi d'acqua interessati;

CONSIDERATO che dai contenuti dello studio idrologico prodotto in progetto si riscontra che la realizzazione del parco fotovoltaico determina, rispetto allo stato di fatto, una diminuzione (seppur minima) della permeabilità superficiale, con il coefficiente di deflusso dell'area oggetto di trasformazione che passa dal valore 0,2 (*ante operam*) al valore 0,3 (*post operam*). Pertanto, al fine di conservare lo stato naturale dei recapiti finali, senza variazione della portata immessa rispetto allo stato di fatto, si prevede l'adozione di misure compensative consistenti nella realizzazione di un sistema di pozzi disperdenti, aventi ciascuno diametro interno $\phi=2,30$ m ed altezza totale $h=3,00$ m, nei quali saranno convogliate, tramite canali di drenaggio muniti a monte di scolmatore, le portate eccedenti quella di progetto;

CONSIDERATO che per gli aspetti relativi al vigente PAI della Regione Siciliana, dall'esame della planimetria di progetto si riscontra che gli interventi previsti non interferiscono con aree perimetrate nel PAI del bacino idrografico 051 con livelli di pericolosità geomorfologica e/o idraulica P3 (*elevata*) e P4 (*molto elevata*) ovvero classificate come "*siti di attenzione*", per le quali ai sensi dell'art. 17, comma 3 delle sopra richiamate Norme di Attuazione, il parere di compatibilità è rilasciato da questa Autorità competente;

CONSIDERATO che le interferenze di prossimità tra le attività e/o opere oggetto della presente autorizzazione e gli elementi lineari del reticolo idrografico superficiale saranno risolte senza alterare in alcun modo lo stato delle aree di pertinenza fluviale;

CONSIDERATO che le interferenze dirette tra le attività e/o opere oggetto della presente autorizzazione e gli elementi lineari del reticolo idrografico superficiale saranno risolte senza alterare in alcun modo la sezione idraulica di deflusso, senza modificare i corpi arginali, ove presenti, e senza alterare lo stato delle aree di pertinenza fluviale, sia per conservarne la sagoma effettiva e salvaguardare le aree di naturale espansione delle piene al fine di mantenere le condizioni di funzionalità idraulica del corso d'acqua, anche in relazione alla capacità di laminazione delle piene delle predette aree, sia per consentire agli Enti preposti il necessario controllo ed esecuzione degli interventi di manutenzione e/o di eventuali lavori di allargamento o rettifica delle sezioni idrauliche che si rendessero necessari e/o urgenti al fine di garantire il regolare deflusso delle piene ordinarie e mitigare gli effetti nel caso di piene straordinarie;

CONSIDERATO che le attività e/o opere oggetto della presente autorizzazione saranno realizzate in maniera tale da garantire nel complesso l'invarianza idraulica/idrologica dell'area oggetto di trasformazione rispetto alla condizione *ante operam*

alla Società ADAMITE NEW ENERGY SRL

RILASCIA

- **Nulla osta idraulico** ai sensi degli articoli 93 e seguenti del "*Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie*" di cui al Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 sul progetto definitivo relativo alla realizzazione dei lavori in premessa descritti.
- **Autorizzazione all'accesso nell'alveo** dei corsi d'acqua oggetto di interferenza ed alla **realizzazione degli interventi** soggetti al presente provvedimento.

Il presente provvedimento è rilasciato con le raccomandazioni e le prescrizioni di seguito riportate:

1. la presente Autorizzazione è rilasciata esclusivamente per la realizzazione delle attività e/o opere di progetto proposte dalla Società *Adamite New Energy s.r.l.* secondo la documentazione tecnica acquisita al

prot. AdB ai numeri 2855, 2859, 2860, 2866, 2868, 2869, 2873 e 2874 del 03/02/2026 e successiva integrazione acquisita al prot. AdB n. 17920 del 19/06/2026;

2. eventuali modifiche al progetto presentato, che si rivelassero sostanziali in relazione agli aspetti di competenza di questa Autorità di Bacino (ad esempio, eventuali ulteriori interferenze con il reticolo idrografico superficiale e/o con aree perimetrate dal PAI, modifica delle modalità di risoluzione delle interferenze rispetto a quelle autorizzate), dovranno essere sottoposte alla valutazione dello scrivente Ufficio per il rilascio del relativo provvedimento di merito;
3. negli *attraversamenti aerei* realizzati mediante elettrodotto, in fase realizzativa si raccomanda di posare i conduttori a un'altezza sufficiente a consentire il passaggio dei mezzi impiegati dagli Enti preposti in occasione degli interventi di manutenzione che si rendessero eventualmente necessari e/o urgenti sia in alveo sia nella pertinenza fluviale, tenuto anche conto del rispetto del franco minimo in massima freccia prescritto dalla vigente normativa in materia di distanze di sicurezza delle linee in tensione;
4. durante l'esecuzione dei lavori dovranno essere adottate tutte le precauzioni e gli accorgimenti che garantiscano condizioni di sicurezza geomorfologica ed idraulica nelle aree oggetto di intervento, compresa l'interdizione temporanea delle aree interessate dalle fasi lavorative;
5. in fase di cantiere dovrà essere nominato un soggetto responsabile che disponga la sospensione dei lavori e l'indirizzamento delle maestranze verso luoghi idraulicamente sicuri in caso di eventi di pioggia improvvisi, di avvisi di allerta meteo-idrogeologico diramati dal Dipartimento Regionale di Protezione Civile o quando vengono dettate prescrizioni/avvisi dal bollettino meteorologico del Servizio Meteorologico dell'Aeronautica Militare;
6. il sistema di regimazione idraulica a protezione delle opere civili previste in progetto non dovrà determinare variazioni di portata nei corpi idrici ricettori rispetto a quelle derivanti dal bacino imbrifero naturalmente sotteso alle sezioni di immissione;
7. al fine di mantenere l'efficienza idraulica, durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere garantito in permanenza il libero deflusso delle acque torrentizie, significando che l'alveo dei corsi d'acqua oggetto di interferenza non dovrà in nessun modo essere interessato da depositi di materiale e/o attrezzature varie, se non quelle indispensabili all'esecuzione degli interventi in oggetto;
8. non dovranno arrecarsi danni alle sponde dei corsi d'acqua oggetto di interferenza, nonché ad eventuali opere idrauliche presenti nell'area interessata dai lavori e nell'immediato intorno, ripristinandone eventualmente la condizione *ante operam*;
9. i materiali di rifiuto ed i materiali detritici provenienti dai lavori di che trattasi e non riutilizzati per lavorazioni interne al cantiere dovranno essere allontanati dall'intorno dell'alveo dei corsi d'acqua oggetto di interferenza e trasportati a pubblica discarica;
10. il soggetto autorizzato si dovrà fare carico di tutti i danni a persone e/o cose che la realizzazione delle opere in questione possa produrre in ordine ad aspetti di natura idrogeologica;
11. questa Autorità si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca del presente provvedimento nel caso in cui occorresse intervenire nei corsi d'acqua e relative pertinenze fluviali in corrispondenza delle opere in argomento per eseguire eventuali lavori di allargamento o rettifica delle sezioni idrauliche che si rendessero necessari e/o urgenti al fine di garantire il regolare deflusso delle piene ordinarie e mitigare gli effetti nel caso di piene straordinarie;
12. venga sollevata in maniera assoluta l'Amministrazione Regionale da qualsiasi molestia, azione e/o danno che ad essa potessero derivare da parte di terzi in conseguenza del provvedimento in argomento.

Sono fatti salvi tutti gli altri pareri, visti, *nulla osta* o atti di assenso comunque denominati, eventualmente necessari per la realizzazione delle opere in argomento e da rilasciarsi da parte di altre Amministrazioni, nel rispetto delle normative vigenti.

Il progetto in esame prevede la realizzazione di attività e/o opere che comportano l'utilizzo e/o l'occupazione stabile di aree demaniali. Più precisamente: *attraversamenti aerei* di corsi d'acqua.

Per tale motivo, l'inizio dei lavori di che trattasi è subordinato all'avvenuta presentazione dell'istanza di concessione per l'utilizzo e/o l'occupazione delle aree demaniali interessate dal progetto, da inoltrare a questa Autorità di Bacino.

L'inizio dei lavori, del quale dovrà essere data preventiva comunicazione a questa Autorità di Bacino, dovrà avvenire entro i tempi previsti nel cronoprogramma contrattuale nel caso di opere pubbliche ovvero, negli altri casi, entro 90 (novanta) giorni dalla data della presente Autorizzazione. Oltre tale termine, l'inizio dei lavori dovrà essere accompagnato da dichiarazione di un tecnico abilitato all'esercizio della professione il quale dovrà verificare e attestare che non siano mutati il regime normativo e quello vincolistico. In ogni caso, l'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro 3 (tre) anni dal loro inizio, decorsi i quali questa Autorizzazione Idraulica Unica perderà di efficacia e dovrà essere nuovamente richiesta.

Entro 30 (trenta) giorni dall'ultimazione dei lavori dovrà essere trasmessa a questa Autorità di Bacino apposita comunicazione, accompagnata da una attestazione che le opere realizzate sono del tutto conformi a quelle oggetto della presente AIU e da una planimetria con la georeferenziazione delle opere realizzate e/o delle attività eseguite.

Il presente provvedimento sarà pubblicato per esteso nel sito istituzionale di questa Autorità di Bacino, nella pagina “*Aree tematiche*” → “*Siti tematici*” → “*Demanio Idrico Fluviale e Polizia Idraulica*” → “*Elenco Autorizzazione Idraulica Unica*”.

Avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso al TAR entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione all'interno del sito istituzionale di questa Autorità ovvero al Presidente della Regione entro 120 (centoventi) giorni dalla suddetta data.

Per gli aspetti strettamente legati al Testo Unico di cui al Regio Decreto 25 luglio 1904, n. 523 può altresì essere proposto ricorso giurisdizionale entro il termine di 60 (sessanta) giorni dalla data del presente provvedimento al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del combinato disposto del Titolo IV (artt. 138-210) del Testo Unico di cui al Regio Decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 e del Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104 e ss.mm.ii.

Il Responsabile del Procedimento

Ing. Ignazio Ferraro

FIRMATO

Il Dirigente del Servizio

Antonio Viavattene